

DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DAL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI  
(PEANO)PROROGA DEL TERMINE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DI  
MILANO = 2<sup>a</sup> ZONA =

RAPu

ONOREVOLI COLLEGHI !

La legge 12 Luglio 1912 N. 866, che approvò il piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della città di Milano, distinse l'abitato della città in tre zone: una comprendente la parte più centrale, quasi per intero delimitata dalla vecchia zona dei bastioni; una comprendente una regione concentrica a questo nucleo più centrale, ed una terza zona suburbana. =

Per l'attuazione del piano nella parte concernente la prima zona furono lasciati in vigore termini vari: per quanto concerneva la seconda zona fu lasciato il termine di trenta anni fissato dalla Legge 11 Luglio 1889 N. 6210 e cioè fino all'11 Luglio 1919; per la terza zona fu assegnato un termine di trenta anni a decorrere dalla pubblicazione della legge 12 Luglio 1912 con scadenza pertanto al 16 Agosto 1942. =

L'attuazione del piano nella seconda zona può oggi dirsi compiuta per i quattro quinti circa. Nella parte ad oriente della città non sono più ad aprirsi che alcuni brevi tronchi stradali a sud è da costruirsi qualche tratto di strada in prossimità di Porta Ticinese; lavori di qualche importanza sono ancora da compiersi nella zona tra il Naviglio di Pavia ed il Naviglio grande, e nella zona a nord compresa tra via Borsieri e la linea ferroviaria per Monza. =

L'attuazione del piano nella zona in parola procedette regolarmente tra il 1889 ed il 1905; più tardi l'incremento delle

industrie e l'aumento della popolazione indussero a preferire per le nuove costruzioni (soprattutto ad uso di opifici) una zona più periferica, dove le aree avevano minor valore. Il rallentamento nell'attuazione del piano dovuto a tali cause si mutò in arresto allo scoppio della guerra, che, come è noto, paralizzò dovunque l'attività dell'industria edilizia. =

Ciò stante prima che scadesse il termine assegnato per la attuazione del piano nella seconda zona, il Consiglio Comunale di Milano deliberò di chiederne la proroga al 16 agosto 1942, termine questo assegnato, come si è detto, per il compimento della terza zona, ed il Sindaco avanzò la relativa domanda. =

L'Ispettore Superiore del Genio Civile per il 3° Compartimento, cui gli atti vennero rimessi dal Prefetto, si è pronunciato favorevolmente. =

Non sembra in effetto dubbio che il mancato compimento del piano nel termine prefisso non possa attribuirsi al Comune, bensì agli avvenimenti eccezionali verificatisi, che produssero un arresto pressochè totale dell'industria edilizia. Pare anche giusto il desiderio del Comune, che venga assegnato lo stesso termine fissato per la terza zona, posto che, allo stato attuale della fabbricazione, non ha più ragione di essere la distinzione tra la seconda e la terza zona. =

Siccome però a termini della legge 25 Giugno 1865 N°. 2359 non si può provvedere alla proroga se non mediante nuovo provvedimento legislativo, mi pregio presentarvi apposito disegno di legge già approvato dal Senato nella tornata del 6 Maggio 1920 e confido che esso sarà per riportare anche i vostri suffragi. =

DISEGNO DI LEGGE

---

ARTICOLO UNICO

Il termine stabilito dall'art.3 della Legge 12 luglio 1912 N°.866 per l'esecuzione delle opere comprese nella seconda zona del piano generale edilizio regolatore e di ampliamento della città di Milano è prorogato fino al 16 agosto 1942.